

I TEMI

SOSTENIBILITA': CIA DA MATERA CHIEDE UN PIANO PER LE AREE INTERNE



L'evento nell'ambito del Festival ASviS. Zone rurali vitali, ma troppe disuguaglianze rispetto a città

Le disuguaglianze crescono ovunque, ma è nelle zone rurali che si concentra il livello più alto di disparità. Un gap, rispetto alle città, che abbraccia servizi, mobilità, nuove tecnologie, sviluppo economico e sociale. Eppure è proprio **dalle aree interne che bisogna ripartire, con piani di sostegno efficaci**, invertendo il processo di abbandono e spopolamento di territori fondamentali per la produzione agricola e la sicurezza alimentare globale, così come per la tenuta idrogeologica e la tutela di ambiente e paesaggio. E' il messaggio chiave lanciato a Matera da Cia-Agricoltori Italiani, nel convegno a Palazzo Viceconte "Disuguaglianze tra aree rurali e aree urbane. Il ruolo dell'Europa tra presente e futuro". Un'iniziativa che rientra negli eventi del terzo Festival dello Sviluppo Sostenibile promosso da ASviS, di cui Cia è partner.

Gli Agricoltori Italiani si candidano, quindi, a promotori e sostenitori di proposte, coerenti e concordate anche a livello europeo, per arrivare a un piano mirato di potenziamento e sviluppo delle aree rurali e interne. ([Approfondimento e dati](#))

"Serve ridare alle aree interne la dignità che meritano -ha sottolineato il presidente nazionale Cia, Dino Scanavino- dal punto di vista dei servizi, ma anche a livello di opportunità, di accesso alle tecnologie, di mobilità. Sono zone fondamentali, in cui vive il 23% della popolazione italiana, e dov'è cruciale il ruolo degli agricoltori: sia per il governo idrogeologico del territorio, sia per l'attività produttiva vera e propria. Bisogna intervenire -ha concluso Scanavino- su questa situazione di disparità a svantaggio delle aree interne, che devono diventare risorsa con un progetto-Paese che coinvolga le istituzioni a tutti i livelli".

A Matera si è, infine, tenuta anche la prima Festa Anp-Cia delle regioni Basilicata, Calabria, Campania e Puglia.



Post-it del Presidente

A poche ore dal risultato delle elezioni Europee, resta prioritario ricordare a chi andrà in Parlamento il **peso** consistente che l'**Europa** ha avuto dal 2010 ad oggi, **nella crescita dell'agricoltura Made in Italy**.

Negli ultimi dieci anni, secondo [l'Ufficio Studi Cia](#), i lavoratori in agricoltura sono aumentati di circa 85 mila unità (+21%). Sotto la spinta europea, il Made in Italy agroalimentare ha trovato nuova forza nel biologico con circa 25 mila nuovi operatori, una crescita pari al 60% sulla scia di una sempre maggiore sensibilità ambientale. E' fuori discussione che l'accordo di Schengen abbia dato linfa importante all'export agroalimentare italiano che nell'area euro, manda prodotti per oltre 210 miliardi (+40%). A trainare le certificazioni di qualità (+38% dal 2010), oggi per 85 prodotti tra Dop e Igp.

Gli Agricoltori Italiani attendono risposte dalla prossima legislatura, in primo luogo in merito alla nuova Pac: è necessario che si mantenga almeno l'attuale livello di spesa e bisogna accelerare il percorso di riforma, già avviato, in una logica di semplificazione, flessibilità e innovazione. Devono entrare nell'agenda politica Ue la riforma del sistema dei pagamenti, l'accrescimento delle politiche di sostegno all'organizzazione di filiera, il rafforzamento delle politiche di gestione delle crisi. Un progetto europeo di governo delle aree interne e nuovi accordi di libero scambio che sostengano l'export italiano e tutelino i nostri prodotti sensibili da un import senza regole.

Biodiversità: Anabio-Cia, meno slogan e più azioni concrete di salvaguardia

Il messaggio dell'Associazione nella giornata mondiale dedicata

Bisogna rafforzare la legislazione, creare incentivi e promuovere iniziative a livello globale, per la tutela della biodiversità. E l'Italia deve fare da apripista e da esempio, visto che - con un trentesimo della superficie Ue - detiene il 50% della biodiversità vegetale e il 30% di quella animale di tutto il continente europeo. Così Anabio-Cia in occasione della Giornata mondiale della Biodiversità.

Fermare il processo di perdita di biodiversità a livello globale è necessario, perché una sua diminuzione riduce drasticamente la capacità di adattamento degli ecosistemi e, quindi, la loro possibilità di reagire a parassiti e malattie, oltre che ai cambiamenti climatici. In questo senso, l'adozione di pratiche come l'agricoltura biologica e quella conservativa, così come una gestione sostenibile del suolo -spiega Anabio- consente di ottenere sistemi agroalimentari rispettosi della biodiversità. Anabio-Cia ricorda che il Parlamento italiano ha adottato nel 2015 la legge con "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" e che in molte regioni sono presenti norme per l'uso sostenibile della biodiversità agricola. Bisogna, però, intensificare gli sforzi, ad esempio migliorando lo stato delle conoscenze in materia. E' necessario potenziare le collaborazioni tra politici, organizzazioni di produttori, consumatori, settore privato e organizzazioni della società civile nei settori alimentare, agricolo e ambientale. Soprattutto -aggiunge Anabio- la salvaguardia e il recupero della biodiversità agricola passa attraverso il miglioramento genetico partecipato dagli agricoltori, che consente di mantenere e produrre varietà migliori e più diversificate e, quindi, utilizzabili anche nelle aree agricole meno vocate. Proprio in queste zone, l'agricoltura biologica ha consentito di evitare l'abbandono e di mantenere il presidio dell'uomo a salvaguardia dei territori, così come di costruire un reddito dalla coltivazione di tipicità con più valore aggiunto. Per vincere la sfida della biodiversità, infatti, la questione va affrontata in maniera integrata rispetto alla sfera economica, sviluppando **filiere virtuose, efficienti e competitive** e creando nuove opportunità di lavoro.



Segnaliamo

Il Veneto vince ad Amatrice la finale dell'Agrichef Festival

Con la tappa finale dell'Agrichef Festival ad Amatrice, nell'Area Food progettata da Stefano Boeri, si conclude l'evento itinerante promosso da Turismo Verde-Cia, ideato per promuovere e valorizzare i piatti tipici della tradizione contadina, attraverso la collaborazione con gli istituti alberghieri italiani.

L'Agrichef Festival ha decretato la ricetta vincitrice a livello nazionale, **i tortelli di gallina di Lonigo al ragù trilogia di asparagi, preparati dall'agrichef Patrizia Zambon dal Veneto**, che ha avuto la meglio fra i cuochi agricoli provenienti dagli agriturismi di tutt'Italia, ciascuno vincitore della gara ai fornelli nella propria regione, in un tour che si è alternato in 13 città nell'arco di sei mesi.

A valutare la qualità delle proposte culinarie, una giuria di esperti composta da food blogger, chef stellati e critici gastronomici, con la presenza del sindaco di Amatrice, Filippo Palombini. L'evento si è tenuto **in collaborazione con il Centro di formazione professionale alberghiero di Amatrice**, in via di ricostruzione grazie al contributo di Cia. La partnership con gli istituti alberghieri italiani ha anche messo in contatto le aziende con gli allievi, futuri ambasciatori della cucina italiana, per opportunità di formazione e di lavoro.

"C'è una rete di valori del mondo rurale che ha bisogno delle nuove generazioni per essere tramandata, ma va anche resa sostenibile e innovativa -hanno aggiunto il presidente nazionale di Turismo Verde Giulio Sparascio e il vicepresidente nazionale di Cia Mauro Di Zio-. Agrichef Cia e agricoltori sono parte delle comunità, contribuiscono alla loro tenuta, partecipano alla promozione del territorio". ([La gallery](#))

IMPEGNATI SU

Camera:

- Disposizioni per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi in agricoltura
- Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi
- Disposizioni concernenti il divieto di aste a doppio ribasso per l'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari e a sostegno delle filiere etiche di produzione.

Senato:

- Decreto legge "Sblocca cantieri"
- Disposizioni per l'istituzione del salario minimo orario.

DA SAPERE

Filiere biologiche: il ruolo delle OP - Assemblea Anabio-Cia

"Filiere biologiche: il ruolo delle Organizzazioni di Prodotti" questo il titolo del **seminario** promosso da Anabio, Associazione per il biologico di Cia-Agricoltori Italiani e in agenda per **giovedì, 30 maggio, alle ore 9:00, a Roma** nell'Auditorium Cia "Giuseppe Avolio" (Via Mariano Fortuny, 20).

L'iniziativa che **aprirà l'annuale assemblea nazionale di Anabio-Cia "Il Paese che vogliamo"**, vuole interrogarsi sull'opportunità per nuove forme di aggregazione e cooperazione tra aziende, in particolare le OP di nuova generazione, di contribuire a migliorare l'organizzazione delle filiere biologiche. Imprenditori, mondo della ricerca e policy maker si confronteranno per mettere a fuoco le principali problematiche e individuare le più adeguate soluzioni. Previste la partecipazione di **Franco Manzato**, sottosegretario del Mipaaf e le conclusioni di **Dino Scanavino**, presidente nazionale Cia.

Per il programma del seminario e dell'Assemblea, clicca [qui](#).



Approfondimento

Commercio estero agroalimentare (gennaio-marzo 2019)

Colophon

A Cura di
Settore Comunicazione e Immagine

in collaborazione con
Ufficio Studi



WEBSITE: www.cia.it

SOCIAL:

 [Cia-Agricoltori Italiani](https://www.facebook.com/CiaAgricoltoriItaliani)

 [@Cia_Agricoltura](https://twitter.com/Cia_Agricoltura)

 [Youtube - Cia](https://www.youtube.com/Cia)

 [cia_agricoltori](https://www.instagram.com/cia_agricoltori)